

Consiglio Provinciale - Bolzano

III^a LEGISLATURA / 1959

PROCESSO VERBALE

della 59^a seduta, tenuta a Bolzano il giorno 29 maggio 1959

Presiede il PRESIDENTE: Avv. Armando BERTORELLE

Assistono i SECRETARI: Ing. Hans Plaikner

Sono assenti i CONSIGLIERI: Hans Dietl

La seduta inizia alle ore 10.-

Il Consiglio provinciale è convocato con il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Disegno di legge provinciale N.27-bis: "Ordinamento degli uffici e del personale della Provincia di Bolzano" (rinviato dal Governo in data 8 aprile 1959);
- 2) Disegno di legge provinciale N.73: "Esami in lingua materna nei concorsi per l'assunzione agli uffici della Provincia";
- 3) Disegno di legge provinciale N.72-a: "Uso delle lingue da parte degli organi ed uffici provinciali" (rinviato dal Governo in data 28 marzo 1959);
- 4) Elezione di un membro del gruppo linguistico tedesco, quale componente della prima Commissione legislativa;
- 5) Deliberazione dell'Amministrazione provinciale di Pavia, riguardante la proposta di legge per la "Istituzione di un fondo di Solidarietà Nazionale contro le calamità in agricoltura e provvidenze per i produttori agricoli danneggiati dalle avversità atmosferiche";
- 6) Interrogazioni ed interpellanze.

Dopo la lettura e l'approvazione del processo verbale della seduta del 29 aprile 1959, il Presidente della Giunta chiede l'inscrizione all'ordine del giorno del disegno di legge concernente "Norme sullo stato giuridico e sul procedimento per la nomina del Segretario generale della Provincia di Bolzano".

Il consigliere Dalsass sostiene invece che la legge non deve essere più portata in Consiglio perchè, avendo il Governo ritirato il ricorso alla Corte Costituzionale, il Presidente della Giunta può senz'altro promulgare la legge già approvata dal Consiglio provinciale.

Il Presidente del Consiglio si riserva di decidere.

Il Consiglio passa quindi alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno: Disegno di legge provinciale N.27: "Ordi-

namento degli uffici e del personale della Provincia di Bolzano".

Dopo la lettura della relazione della prima Commissione legislativa, il Consiglio approva all'unanimità il passaggio all'esame degli articoli.

Il Presidente sottopone all'approvazione del Consiglio gli articoli del disegno di legge che diedero motivo di rinvio del provvedimento legislativo da parte del Governo, e che in seguito vennero modificati dalla competente Commissione legislativa.

Art. 30: I consiglieri Nardin e Molignoni, dopo essersi dichiarati contrari al principio contenuto nel secondo comma dell'articolo, chiedono la votazione per divisione.

Lo stralcio del terzo comma, proposto dalla Commissione è accolto ad unanimità; il primo comma è pure approvato all'unanimità; il secondo comma viene approvato a maggioranza con 3 voti contrari; l'ultimo comma è approvato all'unanimità.

Art. 48: Viene respinto un emendamento sostitutivo degli articoli 48 fino al 55 compreso, di cui si chiede lo stralcio, presentato dai consiglieri Molignoni e Mitolo:

L'articolo è votato per divisione come segue: la prima parte fino all'ultima proposizione è approvata a maggioranza con 2 astensioni; l'ultima proposizione è approvata a maggioranza con 3 astensioni.

L'art. 49 è approvato a maggioranza con 3 astensioni.

Gli articoli 50, 51, 52, 53, 54, 55 sono approvati a maggioranza con 2 astensioni.

L'art. 125 è approvato all'unanimità.

All'unanimità viene pure approvato un articolo 125-bis proposto dai consiglieri Arbanasich, Molignoni e Nardin, concernente l'indennità "una tantum" in sostituzione della pensione.

L'art. 135 è approvato all'unanimità.

La seduta sospesa alle ore 12.30, viene ripresa alle ore 15.30.

All'art. 137 è approvato all'unanimità un emendamento presentato dalla Giunta inteso a modificare la proposta della Com-

missione come segue: "...riportando almeno il giudizio complessivo di "distinto".

L'articolo è approvato all'unanimità.

L'art. 144 è pure approvato all'unanimità.

Il Consiglio delibera infine di non trattare la proposta di emendamento all'allegato "G", presentata dalla Giunta ed in seguito accolta dalla Commissione, non avendo detto allegato formato oggetto di rinvio da parte del Governo.

Il disegno di legge nel suo complesso viene approvato, per schede, nel modo seguente: votanti 17 - 15 si, 2 schede bianche.

Punto 2) all'ordine del giorno: Disegno di legge provinciale N.73: "Esami in lingua materna nei concorsi per l'assunzione agli uffici della Provincia".

Dopo la lettura della relazione della Commissione legislativa competente, il Consiglio approva all'unanimità il passaggio alla discussione dell'articolo unico della legge, sul quale prendono la parola i consiglieri Mognoni, Nardin, Benedikter ed Arbanasich.

Prima di passare alla votazione segreta della legge, il Consiglio respinge a maggioranza di voti un emendamento presentato dai consiglieri Mognoni e Nardin, inteso a sostituire la dizione "il concorrente, che ne faccia richiesta, può svolgere le prove nella propria lingua materna," con la seguente "...il concorrente può svolgere le prove in lingua italiana o in lingua tedesca a sua richiesta...."

La votazione segreta della legge dà il seguente risultato: votanti 19 - 16 si, uno no, 2 schede bianche.

Punto 3) all'ordine del giorno: "Disegno di legge provinciale N.72/a: Uso delle lingue da parte degli organi ed uffici provinciali" (rinviato dal Governo).

Il consigliere Arbanasich dà lettura della relazione della Commissione legislativa competente e quindi il Consiglio approva all'unanimità il passaggio all'esame articolato del disegno di

legge.

I singoli articoli e cioè 1, 2, 3, 4, 5 e 6, sono riapprovati all'unanimità nel testo già approvato dal Consiglio in data 3.3.1959.

Dopo una breve dichiarazione di voto in senso favorevole da parte del consigliere Molignoni, il Consiglio procede alla votazione segreta della legge che viene approvata nel modo seguente: votanti 21 - 20 sì, uno no.

A questo punto il Presidente della Giunta chiede di rinviare la trattazione del punto 4) all'ordine del giorno, riguardante l'elezione di un membro appartenente al gruppo linguistico tedesco quale componente della prima Commissione legislativa, in attesa che venga definita la questione relativa al rinvio della Corte dei Conti in merito alla ripartizione degli incarichi di Giunta. Su tale proposta prendono la parola i consiglieri Molignoni, Nardin ed Arbanasich ed infine il Presidente del Consiglio ritiene che al momento non esistano i presupposti che potrebbero motivare una discussione in argomento, in quanto la mancata registrazione della delibera ha lasciato le cose inalterate nell'ambito delle Commissioni.

Il Consiglio delibera quindi all'unanimità di associarsi al voto espresso dall'Amministrazione provinciale di Pavia, di cui al punto 5) all'ordine del giorno, riguardante la proposta di legge per la "Istituzione di un fondo di Solidarietà Nazionale contro le calamità in agricoltura e provvidenze per i produttori agricoli danneggiati dalle avversità atmosferiche".

Punto 6) all'ordine del giorno: "Interrogazioni ed interpellanze".

Sono svolte le seguenti interpellanze ed interrogazioni:
- del consigliere Arbanasich al Presidente della Giunta in merito ai provvedimenti adottati nei confronti del personale immediatamente dopo la discussione del regolamento del personale. (Risponde il Presidente della Giunta).

- del consigliere Molignoni rivolta al Presidente della Giunta per sapere se in base agli affidamenti dati in sede di discussione del bilancio 1959, egli abbia preso in esame la questione relativa all'assicurazione contro gli infortuni a favore degli alunni delle scuole elementari alto atesine. (Risponde l'Assessore supplente Mayr).

- del consigliere Molignoni rivolta al Presidente della Giunta per conoscere il suo orientamento circa la delibera del Comune di Merano tendente a riportare l'indennità alloggio per gli insegnanti elementari di Merano al livello raggiunto da parte del Comune di Bolzano. (Risponde il Presidente della Giunta.)

L'interpellante si dichiara soddisfatto della risposta avuta.

- del consigliere Nardin al Presidente della Giunta provinciale circa il ventilato acquisto da parte dell'Amministrazione provinciale dell'attuale Hotel Bristol di Bolzano.

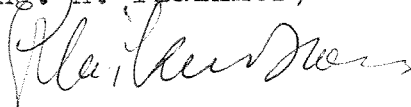
Alla risposta del Presidente il consigliere Nardin si dichiara soddisfatto.

Su richiesta del Presidente della Giunta è rinviata ad altra seduta la trattazione di un'interrogazione rivolta alla Giunta provinciale da parte del consigliere Benedikter.

Sono con ciò esauriti gli argomenti posti all'ordine del giorno ed il Presidente toglie la seduta alle ore 18.

IL SEGRETARIO:

(Ing. H. Plaikner)



IL PRESIDENTE:

(Avv. A. Bertorelle)

